

## CAMMINIAMO INSIEME SOTTO L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Convegno  
della Chiesa Diocesana

30 giugno 2017

Parrocchia Spirito Santo

T R A N I



# CAMMINIAMO INSIEME SOTTO L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO



**Mons. Giovan Battista Pichierri**  
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie  
Titolare di Nazareth

*A tutta la Chiesa particolare  
di Trani-Barletta-Bisceglie*

**M**ia diletta Chiesa diocesana,  
è già trascorso un anno e cinque mesi dal giorno in cui  
firmasti il Decreto di chiusura del *Primo Sinodo diocesano*  
e la promulgazione del *Libro sinodale*.

Il Sinodo diocesano *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione* è stato “un evento di grazia, di comunione ecclesiale e di ascolto” che ha offerto alle nostre comunità ecclesiali l’opportunità di leggere i segni dei tempi e ha fornito una chiave di lettura per interpretarli alla luce del Vangelo e del Magistero della Chiesa. Il percorso di discernimento è stato impegnativo ed è costato sacrificio a tutti i padri sinodali, ai sacerdoti, ai consacrati laici, alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai movimenti. Un lavoro entusiasmante, però, che ha coinvolto tutta la Chiesa diocesana nella ricerca della propria identità per un triennio (2012/2015).

A distanza di un anno, la nostra Chiesa ha bisogno di conoscere e verificare il cammino effettuato alla luce delle indicazioni offerte dal Sinodo diocesano. Pertanto,

## INVITO

Presbiteri, Consacrati, Laici impegnati negli organismi di comunione (CPD, CPZ, CPP, CAAEEP), Direttori, Responsabili degli Uffici pastorali e indicati dai Consigli Pastorali Zonali, a prendere parte al Convegno Diocesano per leggere insieme il cammino operato dalle diverse realtà della nostra Chiesa, così come emerge dalle relazioni dei Vicari, Generale ed Episcopali, e dalla relazione amministrativa dell’Economista diocesano.

Mentre affido questo lavoro all’intercessione di Maria Madre della Chiesa, vi saluto con la gioia di incontrarvi

**venerdì 30 giugno 2017 alle ore 16.30**

presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani.

Vi benedico.

Trani, 24 giugno 2017

+ *Giovan Battista Pichierri*

ore 16,30

■ **Accoglienza e preghiera iniziale**

ore 17,00

■ **Relazione dell’Arcivescovo**

ore 18,00

■ **Relazione dell’Economista diocesano**

ore 18,15

■ **Pausa**

ore 18,30

■ **Gruppi di lavoro**

ore 19,45

■ **Reportage dei gruppi in assemblea**

ore 20,30

■ **Conclusione e preghiera**



# UN ANNO DI CAMMINO SINODALE DELLA NOSTRA CHIESA. QUALE BILANCIO

**L'**Arcivescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, ha chiamato a Convegno la Chiesa particolare che è in Trani, Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli per il 30 giugno 2017.

A un anno dal decreto di approvazione del Libro sinodale, il pastore del popolo di Dio che abita questa terra ha voluto raccogliero intorno a sé per stilare un bilancio del cammino operato dalla nostra chiesa diocesana e per raccontare quanto lo straordinario evento di grazia del Sinodo abbia influito sul cammino pastorale delle comunità parrocchiali in questo anno.

Tanti sono stati gli orientamenti, le proposte e i progetti emersi al

fine di realizzare una Chiesa, mistero di comunione e di missione. Per sacerdoti, diaconi, consacrati e laici, quelli del Sinodo sono stati tre anni di lavoro intenso, impegnativi dal punto di vista della ricerca e dello studio, ma resi leggeri dall'entusiasmo che ha caratterizzato i lavori. È stato un tempo fecondo che ha visto laici e sacerdoti lavorare insieme, con l'unico obiettivo di indicare punti di riferimento che rilancino una nuova mentalità pastorale in cui trovi spazio una maggiore responsabilità dei laici, un sostegno più generoso alle famiglie, una vicinanza più attraente per i giovani, sempre più soli e smarriti per una colpevole rinuncia degli adulti ad essere modelli positivi, abbaglia-

ti da messaggi allettanti, seppure effimeri ed evanescenti, di cui la società li bombarda. È stato anche un tempo utile per stimolare le nostre comunità parrocchiali ad essere più presenti sul territorio, ad essere più incisive in particolar modo nel mondo della cultura. È da lì infatti che comincia il vero cambiamento,

## Sommario

### Editoriale

Un anno di cammino sinodale della nostra chiesa. Quale bilancio.....	1
--	---

### Uscire

50° di ordinazione presbiterale dell'arcivescovo Giovan Battista Pichierri.....	3
---	---

Successo della bottega dell'animatore.....	4
--	---

Lettera di auguri al neo sindaco di San Ferdinando di Puglia Salvatore Puttilli.....	5
--	---

### Annunciare

Il restauro della Sacra Icona della Madonna dello Sterpeto	7
--	---

Risonanza sul "X Cammino di Fraternità delle Confraternite di Puglia" .....	9
---	---

### Abitare

A Corato raccolta di generi alimentari per famiglie in difficoltà .....	10
---	----

La verità nascosta.....	11
-------------------------	----

### Educare

1° anno formativo 2016/2017...	13
--------------------------------	----

3° Seminario della Tenerezza ..	15
---------------------------------	----

### Trasfigurare

100 anni di Fatima .....	16
--------------------------	----

Oltre il recinto.....	18
-----------------------	----

## inComunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia) Registrazione n. 307 del 14/7/1995 presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

### Direttore responsabile ed editoriale:

Riccardo Losappio

**PALAZZO ARCIVESCOVILE**  
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

### Consiglio di Redazione

Marina Criscuoli - Giuseppe Faretra - Riccardo Garbetta - Francesca Leone - Sabina Leonetti - Angelo Maffione - Giuseppe Milone - Massimo Serio - Maria Terlizzi

### Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario  
€ 30,00 Sostenitore  
€ 100,00 Benefattori  
c/c postale n. 22559702  
intestato a "IN COMUNIONE"  
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9  
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

### Coordinate Bancarie

**Codice IBAN**  
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702  
**Codice BIC/SWIFT**  
BPPIITRRXXX  
**CIN**      **ABI**      **CAB**      **N. CONTO**  
N          07601      04000      000022559702

### Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it  
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta  
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664  
Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:  
**diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio**  
**Via Madonna degli Angeli, 2**  
**76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 328 2967590**  
**fax 0883/529640 - 0883/334554**  
**e-mail:** riccardo.losappio@gmail.com  
r.losappio@progettoculturale.it





nel momento in cui si crea un clima culturale favorevole all'accoglienza dei valori cristiani.

Per redigere un bilancio puntuale della situazione della chiesa diocesana, l'Arcivescovo ha inviato nelle parrocchie del territorio diocesano suoi collaboratori, nelle persone del Vicario Generale, del vice Cancelliere, dell'Economo diocesano e dei Vicari episcopali per le zone di loro competenza, per raccogliere dati pastorali e amministrativi, utili soprattutto per avere una visione d'insieme di questa realtà che è la diocesi.

A conclusione dell'operato di questa Commissione, avendo a disposizione tutti gli elementi necessari, l'Arcivescovo ha potuto osservare una fotografia nitida dello stato di vita delle comunità ecclesiali dell'intera diocesi e offrire un denso contributo di riflessione: "Quello che Dio ha compiuto nella vita personale di ciascuno e in quella della nostra Chiesa particolare".

Quelle scritte dall'Arcivescovo sono pagine di analisi e di speranza che invitano a "camminare in spirito di fraterna comunione, di sinodalità, di amore, di servizio appassionato e disinteressato per il Regno".

Dalla relazione dell'Arcivescovo si percepisce che la nostra Chiesa

ha recepito l'istanza avanzata dal Sinodo di avviare "una conversione pastorale" mirante a favorire una mentalità sinodale e progettuale: tante sono le comunità parrocchiali che si stanno attivando per ridisegnare un cammino in questo senso. Infatti, nelle realtà che si stanno impegnando a recepire le indicazioni ricevute si nota che sacerdoti e laici hanno ripensato i rispettivi ruoli alla luce di una piena sintonia e sono pronti ad operare un nuovo stile di

evangelizzazione. Il contributo apportato dai laici attraverso gli organismi di partecipazione risulta essere di grande aiuto alla crescita delle comunità.

Non che si possa riposare sugli allori, molto ancora bisognerà lavorare per scardinare una mentalità clericale molto radicata e distaccata dalla vita vera della comunità. Questo obiettivo richiede un forte impegno ad equilibrare una pastorale devozionistica e di conservazione che risulta poco adeguata all'attuale contesto storico e sociale, con una pastorale in "uscita", come afferma Papa Francesco.

Certamente, durante il Convegno a cui prenderanno parte presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, laici impegnati nei vari organismi di partecipazione ecclesiale (CPD, CPP, CPZ, CAAEE), direttori degli Uffici pastorali, responsabili dei servizi, laici indicati dai consigli Pastoral zoneali, ci sarà un utile confronto che consentirà un racconto delle comunità e una verifica puntuale dello stato pastorale delle stesse e una relazione amministrativa dell'economo diocesano, ma soprattutto un rilancio per orientare con più convinzione il lavoro pastorale futuro alla luce delle indicazioni emerse dal Sinodo.

Camminare insieme gioverà a rendere le nostre comunità più mature nella fede e più coraggiose nel testimoniare la bellezza del Vangelo, rinvigorerà in tutti i battezzati la gioia di viverlo con autenticità nella vita personale.

Il mondo laico attende che la nostra Chiesa sia pronta a illuminare con la sua fede nel Risorto i problemi del nostro tempo in modo che a quella luce li si possa interpretare e che sia più presente e visibile nella vita delle città.

L'auspicio è che la chiesa diocesana possa essere capace di operare scelte profetiche più che ripiegarsi su uno stato di conservazione che la terrebbe fuori da ogni circuito culturale, politico, sociale, dalla vita stessa del mondo a noi contemporaneo.

Mi piace concludere con l'invito a camminare con gioia espresso dal testo di un cantico di Corrado Salmé ispirato a Is 54 e proclamato con grande slancio dal segretario generale del Sinodo, Mons. Domenico Marrone, nel suo intervento conclusivo del Primo Sinodo diocesano:

*Giubila o Chiesa  
di Trani-Barletta-Bisceglie,  
prorompi in alte grida di gioia  
perché una grande raccolta  
è già pronta per te.*

*Allarga il luogo della tua dimora  
distendi i tuoi teli senza risparmio  
allunga le corde, rinforza i tuoi pioli  
perché ti espanderai, sì, ti espanderai  
a destra e a sinistra, a nord e a sud.<sup>1</sup>*

Trani, 30 giugno 2017

**Mons. Giuseppe Pavone**  
Vicario Generale e  
Moderatore di Curia

<sup>1</sup> Libro Sinodale, *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione*, Editrice Rotas, Barletta 2016, pag. 41.



ARCIDIOCESI  
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

AVVING  
LACRO



## 50° DI ORDINAZIONE PRESBITERALE DELL'ARCIVESCOVO GIOVAN BATTISTA PICHIERRI • 30 agosto 2017 •



Mons. Giovan Battista Pichierri  
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie  
Titolare di Nazareth

*Carissimi fratelli presbiteri,  
diaconi, persone consacrate,  
famiglie e fedeli tutti,*

vi invito ad aiutarmi ad elevare il rendimento di grazie e la supplica alla Santissima Trinità nel 50° anniversario della mia ordinazione presbiterale, che ricorre il 30 agosto 2017.

Il rendimento di grazie è per il dono del sacerdozio ministeriale.

La supplica è per implorare dal Signore vocazioni al sacramento del matrimonio, al presbiterato, al diaconato, alla vita consacrata.

Vi sarò immensamente grato se vi unirete alle mie intenzioni di preghiera che riguardano la nostra Chiesa diocesana e il mio avvenire perché si realizzi secondo il Divino Volere.

Non chiedo altro, se non preghiera tramite la mediazione di Maria Santissima e l'intercessione dei Santi.

Trani, 9 giugno 2017

Giornata diocesana  
per la santificazione dei sacerdoti

*Giovan Battista Pichierri*

### PROGRAMMA

**giovedì 24 agosto**

■ **ADORAZIONE IN TUTTE LE PARROCCHIE** con la partecipazione di tutte le componenti la comunità: laici e religiosi. *"Preghiamo il padrone della Messe perché mandi operai nella sua vigna" (Mt 9,37)*

**lunedì 28 agosto | ore 19,30**

CONCATTEDRALE BISCEGLIE

■ **CONCELEBRAZIONE** presieduta dall'Arcivescovo con i sacerdoti. Omelia sul *"sacerdozio dei fedeli laici"*, tenuta dal Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, **S.E. Mons. Luigi Renna**. Partecipano i fedeli da ogni parrocchia

**martedì 29 agosto | ore 19,30**

CHIESA MONASTICA DI SAN RUGGERO BARLETTA

■ **CONCELEBRAZIONE** presieduta dall'Arcivescovo. Omelia sul *"sacerdozio battesimale delle persone consacrate"*, tenuta dal Vescovo di Andria, **S.E. Mons. Luigi Mansi**

**mercoledì 30 agosto | ore 19,30**

*Giubileo d'oro presbiterale dell'Arcivescovo*

CATTEDRALE TRANI

■ **CONCELEBRAZIONE** dell'Arcivescovo con tutti i sacerdoti, presieduta da **S.Em. Card. Salvatore De Giorgi**, Arcivescovo emerito di Palermo. Partecipano il popolo di Dio, le autorità civili e militari

# Successo della bottega dell'animatore

**La testimonianza di una corsista e una sintesi di don Claudio Maino, responsabile della pastorale giovanile diocesana**

**A**nche noi ragazzi dell'arcidiocesi di Trani abbiamo avuto la possibilità di andare a "bottega" per custodire e realizzare il sogno di essere animatori consapevoli.

Dal 12 al 14 maggio si è svolto, presso il seminario arcivescovile "Don Pasquale Uva" di Bisceglie, il corso di formazione per animatori. Il progetto, portato avanti dalla pastorale giovanile diocesana, denominato "La bottega dell'animatore", ha offerto la possibilità ai responsabili e collaboratori dei vari oratori diocesani, di alloggiare presso il seminario e di incontrare ogni giorno testimoni di percorsi educativi e ludici. Il fine ultimo di questo primo anno di bottega è stato quello di rispondere quotidianamente ad un quesito.

Il pomeriggio del primo giorno abbiamo incontrato don Vincenzo Saracino, segretario regionale ANSPI, che ha portato noi giovani animatori a rispondere alla domanda "Chi ti ha mandato?". Non è stato facile, ma la sua catechesi animata e per niente pesante ha contribuito molto nel rompere il ghiaccio e a fare gruppo. Abbiamo molto riflettuto sul concetto di vocazione che caratterizza il nostro ruolo. La serata invece è stata animata dal gruppo scout "Theotokos" (F.S.E.) con giochi, scenette teatrali non prive di scopo educativo.

Il primo incontro, come i due seguenti, sono terminati con un breve momento di preghiera e una verifica personale di fine giornata.

Il 13 maggio lo abbiamo invece passato con un socio fondatore e presidente della cooperativa AnimaGiovane, Gigi Cotichella, il quale ha creato fin da subito uno spirito di condivisione giungendo ad un rapporto amichevole con noi. Questa volta ci siamo soffermati sul "Chi sono io?", la modalità di raggiungimento della risposta è stata molto particolare: divertirsi-imparando. La ricerca intima e personale è stata accompagnata da nuove tecniche d'animazione sperimentate da noi stessi nelle varie attività di gruppo svolte durante il meeting, il tutto condotto attraverso un'indagine critica sulla figura dell'animatore, che agisce sul gruppo, e dell'educatore che invece agisce sul singolo.

"A chi mi mandi?" è stato l'interrogativo dell'ultimo giorno analizzato attraverso la catechesi partecipata, tenuta da don Michele Birardi, incaricato per la pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Bari-Bitonto, durante la quale abbiamo posto la nostra lente d'ingrandimento sull'importanza dei vari punti di vista.

Durante tutto il corso sono stati numerosi, e a mio parere utilissimi, i momenti di scrittura personale con il fine di essere *tête-à-tête* con i nostri pensieri.

Tutti i ragazzi sono tornati nella propria realtà parrocchiale con l'intenzione di essere spugna che assorbe e rilascia.

**Irene Dimatteo, parrocchia S. Agostino, Barletta**

Nella scorsa settimana, da venerdì 12 a domenica 14 maggio, abbiamo vissuto nella nostra arcidiocesi tre giorni di formazione "intensiva" per animatori di oratorio e di gruppi giovanili. Abbiamo vissuto, nella sua prima edizione, LA BOTTEGA DELL'ANIMATORE.

Sono stati giorni straordinari in cui, noi dell'équipe della Bottega, abbiamo avuto subito la netta sensazione di un clima intenso, favorevolissimo alla formazione dei 27 giovani animatori della nostra diocesi che, inviati dai loro parroci, hanno scelto di partecipare.

Il "livello formativo" (se così lo si può chiamare) è stato molto alto. Don Vincenzo Saracino della diocesi di Altamura, gli Scout dell'FSE di San Ferdinando, Gigi Cotichella di Animagiovane e don Michele Birardi della diocesi di Bari, hanno saputo coinvolgere i ragazzi con tecniche, laboratori, giochi e serate d'animazione.

Insieme abbiamo camminato lungo tre domande fondamentali: Chi ti ha mandato? (Il mandato dell'animatore); Chi è il mandato? (L'identità dell'animatore); A chi mi mandi? (La missione dell'animatore).

Ringraziamo l'Arcivescovo che da subito ci ha incoraggiato in questa iniziativa e tutti coloro che con l'ufficio di Pastorale Giovanile hanno collaborato per costruire questa Bottega: don Gaetano Corvasce e il Seminario Diocesano di Bisceglie, l'Azione Cattolica, l'ANSPI, gli scout FSE.

**don Claudio Maino**

## Di seguito alcune tra le impressioni di verifica che i giovani animatori ci hanno lasciato

*"I contenuti non sono stati mai banali e molto provocatori" / "Dal punto di vista formativo l'esperienza è stata davvero utile per farci riflettere su diverse cose a cui forse non davamo peso" / "La Bottega dell'Animatore è un'esperienza che ripeterò. Sono stato bene soprattutto perché tutto il gruppo ci ha messo impegno e serietà in quello che faceva" / "I metodi sono stati efficaci per trasmettere i contenuti divertendosi. Anche la scrittura è stata utile per riflettere senza aver paura dei giudizi altrui" / "Mi è piaciuta molto l'alternanza di momenti e di attività diverse tra loro. Ci è servito anche come esempio" / "Mi sono sentito protagonista in tutti e tre i giorni".*



# Lettera di auguri al neo sindaco di San Ferdinando di Puglia Salvatore Puttilli

**S**i porge il testo integrale della "Lettera di auguri" che, nella serata del 18 giugno, mons. Domenico Marrone, parroco di San Ferdinando Re e vicario episcopale della Zona pastorale Ofantina (che comprende i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli), ha letto rivolgendosi al dott. Salvatore Puttilli, neo sindaco di San Ferdinando di Puglia, a conclusione della celebrazione cittadina del Corpus Domini, prima di esporre il Santissimo per la processione.



Il neo sindaco di San Ferdinando di Puglia, dott. Salvatore Puttilli

*Illustrissimo Sindaco dott. Salvatore Puttilli, a pochi giorni dalla Sua elezione sono lieto, unitamente alla Comunità ecclesiale cittadina, di manifestarLe le più vive congratulazioni e i migliori auguri per l'arduo e nobile compito che Lei si appresta a svolgere.*

*Mi piace vederLa all'opera da subito, insieme alla Sua squadra e in clima di collaborazione dialettica con tutta l'Amministrazione, per allestire cantieri di speranza per il nostro amato paese e non a presidiare musei di ricordi o a ripristinare primitivi assetti urbanistici. Si eviti di trasformare il nostro paese nella tela di Penelope: è una strategia troppo facile per mascherare una mancanza di progettualità e cedere alla tentazione pretenziosa di costituire l'inizio assoluto.*

*Mi piace vederLa non ossessionato dal Centro storico, come accaduto dalla fondazione del paese ad oggi per tanti suoi predecessori, ma intento a riqualificare le periferie, a rendere sempre più policentrico il nostro paese.*

*Mi piace vederLa capofila di progetti che mirano a realizzare quanto non ancora fatto, anziché vederLa proteso a cancellare quanto già fatto.*

*Mi piace vederLa attento ai più fragili, agli ultimi, a quanti vivono in solitudine, ai meno fortunati che formano la nostra comunità, al di là della appartenenza giuridica, ma in quanto membri alla famiglia umana.*

*Mi piace vederLa impegnato a sconfiggere, in collaborazione con tutte le agenzie educative, il disagio giovanile, sintomo di malessere esistenziale che rischia di contagiare le generazioni adulte, facendole precipitare nel vortice delle mille dipendenze che narcotizzano la coscienza soprattutto in tempi di passioni tristi, quali la noia e la nausea.*

*Mi piace vederLa mettersi all'opera per organizzare la speranza per la nostra comunità cittadina a prevalente vocazione agricola che vede giorno per giorno oltraggiare il sudore della propria fronte dall'arroganza avida di una piovra che estende i suoi tentacoli in tutto il comparto agricolo, di cui tutti ne avvertono la stretta opprimente e nessuno ha il coraggio di ammetterne l'esistenza. Alcuni sono convinti che sia un fenomeno assimilabile a quello spirito maligno dei racconti popolari detto "luria", il quale di notte appare sotto diverse sembianze, disturbando il sonno e tentando di strangolare le persone. Fortunatamente svanisce nell'atto in cui ci si sveglia e si aprono gli occhi. In questo caso, al contrario, tutti credono che possa svanire, come d'incanto, chiudendo gli occhi. Invece continua a "strangolare" indisturbata. Come non avvertire attualissimo il monito di don Luigi Sturzo pubblicato in un articolo del 21 gennaio 1900: "la mafia stringe nei suoi tentacoli giustizia, polizia, amministrazione, politica; quella mafia che oggi serve per domani essere servita, protegge per essere protetta". Urge un richiamo morale da parte di tutti nel nostro paese!*

*Mi piace vederLa preoccupato del prodotto interiore pulito della nostra comunità, piuttosto che del prodotto interno lordo, cioè della sua crescita morale, civica e solidale, nella consapevolezza che la vera sicurezza di una comunità scaturisce dal rinsaldarsi dei legami sociali, dal superamento dell'individualismo selvaggio, dell'indifferenza cinica, e non tanto dall'incrementare uomini e mezzi per la sorveglianza.*

*Mi piace vederLa promuovere progetti di accoglienza, integrazione, valorizzare il tempo del meticcio, qual è quello che viviamo. È un tempo provvidenziale che ci fa prendere coscienza del progetto di Dio di fare di tutti gli uomini una sola famiglia umana. Le società contemporanee sono sempre più multiculturali. Gli spostamenti delle popolazioni, la "mondializzazione" dell'economia e dell'informazione provocano una mescolanza di persone*

dalle origini e dai modi di vita differenti, fenomeno senza precedenti nella storia umana.

Mi piace immaginarLa all'altezza della comprensione di questo fenomeno per trovare punti di riferimento per vivere insieme in questa nuova realtà, anche nella nostra piccola comunità, liberandoci dai fantasmi, purtroppo nuovamente di ritorno e, cosa ancor più sconcertante, nelle nuove generazioni, della purezza delle razze, degli usi e dei costumi. Mi piace vederLa convinto che è possibile aspirare al riconoscimento delle differenze nell'eguaglianza. Lavoriamo per una comunità inclusiva e non escludente.

Camminiamo insieme con il Vangelo e la Costituzione nel cuore. Che bello che sulla nostra piazza (Piazza della Costituzione!) si fronteggiano queste due bussole. "Tra Vangelo e Costituzione c'è una profonda compatibilità. Il Vangelo sta dalla parte degli esclusi, degli umiliati, dei poveri. La Costituzione è stata scritta per dire mai più esclusione, mai più oppressione, mai più povertà. Non è solo la legge fondamentale dello Stato: è un grimaldello delle coscienze, un richiamo alle nostre omissioni, uno specchio limpido che riflette quello che siamo. Per questo tanti vorrebbero coprirlo o sostituirlo con un altro, a propria immagine e somiglianza. Dobbiamo opporci a questa manomissione riscoprendo le responsabilità dell'essere cittadini e tenendo viva la Costituzione che nessuno può cancellare: quella scritta nei nostri cuori e nelle nostre coscienze" (don Luigi Ciotti).

Il Signore, al quale "è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra" (Mt 28,16), La doti di "grembiule e catino" per rendere agile e limpido il cammino dei nostri cittadini sulle vie del bene. La benedizione di Dio accompagni, sostenga e illumini il Suo impegno disinteressato a servizio del bene comune.

**mons. Domenico Marrone**



GET ENGAGED OR LET'S ENGAGE?  
FIDANZATI O FIDANZATI ?  
1 - 2 LUGLIO 2017 BARLETTA



IL CORSO È RIVOLTO A COPPIE DI FIDANZATI E/O SINGLE CHE VOGLIANO IMPARARE "L'ARTE DI AMARE", LA CONOSCENZA DI SE E LA BELLEZZA DELLA PUREZZA

RELATORE: LEONARDO TRIONE E EQUIPE 'FIDANZATI' DELLA COMUNITÀ ARCA DELL' ALLEANZA

Preghiera - Catechesi - Testimonianze - Condivisione

ACCOGLIENZA ORE 15:00

Salone parrocchiale "Monaci"

Sabato 1 ore 15.00 e termina nella serata di Domenica 2. Info: 389.2165925 Simona

A giornale chiuso e pronto per la stampa, ci giunge la notizia della morte di mons. Michele Morelli, parroco emerito di S. Agostino in Barletta, grande figura di sacerdote che, tra gli anni Cinquanta del secolo scorso fino ai primi anni di questo secolo, è stato impegnato con zelo e su diversi fronti alla proclamazione del 'Vangelo di carità e di salvezza che è Gesù Cristo'. Al presbiterio diocesano e ai familiari tutti "In Comunione" porge le più sentite condoglianze, con l'impegno di tratteggiarne in sua memoria un profilo nel prossimo numero. (R.L.)



# Il restauro della Sacra Icona della Madonna dello Sterpeto

**E**sposta dal primo maggio in Cattedrale, alla venerazione dei fedeli, la Sacra Icona della Madonna dello Sterpeto, dopo l'ultimo restauro realizzato dal maestro Cosimo Cilli di concerto con la consulenza della Sovrintendenza alle Belle Arti di Foggia-BAT.

Il primo restauro risale al marzo del 1930. Tutto languiva, nel vecchio Santuario abbandonato, mentre erano imminenti le celebrazioni del secondo Centenario della dedicazione della città alla Madonna, del 31 maggio 1732. Tre sacerdoti, contribuirono alla rinascita del Santuario.

Nel 1929 il ripristino delle celebrazioni culturali fu affidato a mons. Orazio de Fidio nella funzione di cappellano. L'anno dopo mons. Ruggero Dicuonzo scrisse un libricino sulla Madonna dello Sterpeto, *La Stella di Terra Baruli* (Ed. F.lli Defazio - Barletta), che avrà ben presto quattro edizioni in pochi anni, contribuendo al risveglio - fra i fedeli - del culto per la Madonna. Queste iniziative, unitamente alla presenza di mons. Raffaele Dimiccoli parroco di S. Filippo, attivarono una serie di proposte dirette alla ricostruzione del monastero. La più importante delle quali fu quella promossa dal presidente della Commissione delle Feste Religiose, don Luigi Scuro, presidente della Cimiteria, che nel 1930 intraprese una pubblica sottoscrizione con la quale fu acquistata una vasta area. Al tempo stesso, avvicinandosi - come abbiamo detto - la data del bicentenario della dedicazione della città alla Madonna, l'arcivescovo Giuseppe Maria Leo dispose un primo restauro effettuato dal prof. Corrado Mezzana membro della Commissione Pontificia di Arte Sacra, secondo il quale l'icona, di probabile mano bizantina, risaliva al XIII secolo. Il professore poté esaminarla dopo che fu calata dall'altare, liberata dalla cassa di zinco, dallo schermo ricamato che nascondeva la metà inferiore e dalle raggiere dorate, rilevando "il pigmento annerito e qualche incauta lavatura che aveva determinato sul volto della Vergine una vasta zona sbianchita". In verità, più che un restauro, questo primo intervento fu una attenta ricognizione dello stato dell'opera pittorica, con un modesto e limitato intervento



*Sala Convegni del Santuario dello Sterpeto. Da sinistra Riccardo Losappio, Italo Muntoni, S.E. mons. Giovan Battista Pichierri e mons. Nicola Napolitano (fotorudy)*

conservativo, come l'eliminazione di alcune sporgenze e l'aspersione di petrolio nella parte posteriore. Il professore suggeriva le modalità del restauro da realizzare, come "il trasporto" della pittura su tela doppia o su tavola nuova debitamente rinforzata ed altri interventi minori.

Frattanto, nel 1932, solenni furono le celebrazioni bicentinarie sotto l'impulso delle quali, nella primavera del 1933, per un verso si diede inizio alla costruzione del nuovo Santuario, e per altro verso, dietro pressante interessamento di mons. Raffaele Dimiccoli, giunsero a Barletta i primi monaci Cistercensi.

\* \* \*

I padri Cistercensi attesero diciotto anni prima di promuovere il secondo restauro dell'icona e fra la fine del 1948 e gli inizi del 1949 essi si rivolsero al prof. Amerigo Barracchia il quale constatò che il primo vero intervento restaurativo non era stato quello del prof. Mezzana, ma risaliva ad epoca imprecisata ma remotissima, rilevabile sia dalla sovrapposizione di un velo di vernice, che dalla presenza, sulla tavola, di due mani, una sul volto della Vergine (di fattura bizantina, risalente - a suo parere -

agli inizi del XII secolo) e l'altra sul resto del dipinto, assegnabile ad epoca posteriore.

Il prof. Barracchia si attardò sulla qualità del restauro tracciandone una puntuale ricostruzione. Gli interventi principali del restauratore furono la pulitura delle figure della Vergine e del Bambino, la pulitura della doratura degli angeli e della corona, la ricostruzione della spalla destra della Vergine e le gambe del Bambino. Una licenza del restauratore fu l'arbitraria ricostruzione della manina del piccolo sovrapposta sul mantello muliebre. Il restauro fu dettagliato in una breve ma incisiva relazione di mons. Salvatore Santeramo.

Il restauro non trovò unanimità di consensi. Mentre infatti fu generalmente apprezzato il fatto che, rispetto alla tela precedente, fosse stata lasciata libera la parte inferiore, prima coperta da una pettorina dorata, molte perplessità destò la pulitura del viso della Vergine che, oltre a schiarirsi, sembrò avesse cambiato espressione.

Dopo l'inaugurazione - il 15 settembre 1977 - del nuovo santuario (quello attuale), poiché il restauro del '49 non aveva risolto tutti i problemi di risanamento dell'Icona, i Giuseppini (frattanto subentrati - dal 1951 - ai Benedettini Cistercensi), nel novembre del 1978 affidarono un terzo restauro alla Sovrintendenza per i Beni Artistici della Puglia (Bari), i cui esperti Michele Giove e Del Core-Carminati, completarono i lavori di ripristino della tavola, utilizzando le più aggiornate tecniche scientifiche restaurative. Ce ne ha lasciato una puntuale relazione il prof. Clemente Marsicola.

\* \* \*

Nella primavera del 2016, dopo trentotto anni dall'ultimo intervento, il Capitolo Cattedrale ha affidato un nuovo restauro all'équipe del Laboratorio Diocesano di restauro diretto dal maestro-restauratore Cosimo Cilli che l'ha portato a compimento sotto l'attenta sorveglianza della dott.ssa Antonella Dimarzo della Sovrintendenza archeologica di Bari. Il 24 aprile il maestro Cilli ha consegnato la Sacra Icona restaurata ai padri Giuseppini e, tre giorni dopo, nella Sala Convegni del Santuario, nel corso di un partecipato incontro, l'esito del lavoro è stato presentato ad un attento pubblico.

Il maestro Cilli, nel corso della sua puntuale esposizione, dopo aver ricostruito brevemente la storia dei



Il maestro-restauratore Cosimo Cilli (fotorudy)

precedenti restauri, ha spiegato i motivi per i quali si è reso necessario questo quarto intervento - realizzato con le più aggiornate strumentazioni - che ha dettagliatamente illustrato utilizzando una serie di diapositive. In particolare ha spiegato che il suo intervento - seguito con attenzione dalla Sovrintendenza di Foggia e BAT - si è reso indifferibile per una serie di problemi intervenuti in questi ultimi anni sulla alterazione cromatica della effigie: in particolare i sollevamenti di alcune parti dell'Icona, della protesi in araldite, le ossidazioni delle vernici protettive, i segni deturpanti di insetti xilofagi.

Il lavoro ha avuto tre fasi: la prima di diagnostica realizzata attraverso radiografie, fluorescenza a raggi ultravioletti e microscopia ottica; la seconda (inizio del restauro vero e proprio), attraverso la pulitura, il consolidamento e la stuccatura della tavola; la terza, il completamento restaurativo, attraverso la reintegrazione pittorica del quadro e il ripristino della doratura (in particolare: stesura del bolo, patinatura delle dorature, verniciatura, ripristino della spalla, intervento sulle svelature del volto e delle gambe del Bambino, revisione della corona e degli angeli laterali, ricostruzione dell'acronimo "Madre di Dio").

\* \* \*

All'incontro, coordinato da Riccardo Losappio direttore dell'Ufficio Comunicazione della Diocesi, sono intervenuti: S.E. l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri, don Nicola Napolitano direttore dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali, per la Sovrintendenza ai Beni Culturali Italo Muntoni che ha portato il saluto della Sovrintendente Simonetta Bonomi e il maestro Cosimo Cilli che ha illustrato le fasi del restauro. Fra il numeroso pubblico erano presenti il vicario generale dell'Arcidiocesi mons. Giuseppe Pavone, il vicario episcopale di Barletta mons. Filippo Salvo, il rettore del Santuario padre Francesco Russo e l'arciprete del Capitolo Cattedrale di Barletta mons. Angelo Dipasquale. Il sindaco, Pasquale Cascella, in chiusura dell'incontro, non ha mancato di manifestare il suo apprezzamento per il lavoro restaurativo compiuto, che ha restituito la Sacra Icona della Vergine alla venerazione del popolo. Numerosi gli organi di stampa e le Tv locali che hanno dato grande risalto all'evento.

**Renato Russo**

# Risonanza sul “X Cammino di Fraternità delle Confraternite di Puglia”

**Il testo integrale di una lettera dell'Arcivescovo a margine del “X Cammino di Fraternità delle Confraternite di Puglia” svoltosi a Bisceglie il 28 maggio**

A distanza di qualche giorno dal suo svolgimento, a mò di risonanza, sembra opportuno tornare sul “X Cammino di Fraternità delle Confraternite di Puglia”, celebrato domenica 28 maggio 2017 a Bisceglie, nell’ambito del Giubileo dei Santi Martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone in occasione del XIX Centenario del loro martirio (117 d.C - 2017) e dell’850 del rinvenimento delle loro “Reliquie” che si conservano nella Concattedrale della Città.

Non pochi vi hanno attribuito una valenza storica, in quanto, mai a Bisceglie, ma anche in Arcidiocesi, stando a quello che si ricorda, fu registrato un tale significativo raduno che ha visto la partecipazione di circa duecento Confraternite provenienti dalle 19 diocesi di Puglia con alcune rappresentanze dell’Abruzzo, Basilicata, Campania e Lazio, per un totale, secondo alcune stime, di circa 9000 confratelli e consorelle, ben distinti dai loro abiti, gonfaloni e insegne.

Nonostante l’ampiezza dell’evento di portata regionale, l’Arcidiocesi, le Istituzioni - in primis l’Amministrazione comunale di Bisceglie - per il tramite del Comitato del Giubileo dei Santi Martiri, si sono assunti la responsabilità di organizzare e realizzare il X suddetto Cammino.

Esso è stato tenuto in tre momenti: il “Convegno Giovani regionale delle Confraternite di Puglia” del 22 aprile a Barletta; il Convegno sul tema “La testimonianza di fede e di carità delle Confraternite nella famiglia e nella società” del 27 maggio nella Basilica Cattedrale di Trani con l’intervento catechetico del prof. don Michele Roselli di Torino; e il mega raduno del 28 maggio a Bisceglie con la Concelebrazione della Messa dall’Arcivescovo di Trani, dal Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, e numerosi padri spirituali delle Confraternite.

La manifestazione, ben condotta riuscita, ha registrato il plauso del Vescovo di Tivoli, Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d’Italia, e del dott. Francesco Antonetti, Presidente della stessa Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d’Italia.

Lungi da noi l’autoreferenzialità, pericolo sempre incombente, non possiamo però sottacere che le giornate del Cammino, così come sono state strutturate, organizzate e realizzate, per tutti i partecipanti, sono state occasione di riflessione, di approfondimento, di comunione ecclesiale, di preghiera, di dialogo e sinergia tra le istituzioni, nonostante la portata e la vastità dell’evento, con lo sfondo della vicenda di vita e di fede dei nostri Santi Martiri Mauro, vescovo, Sergio e Pantaleone. E questo è veramente importante!



*Al centro l'arcivescovo Pichierri, a sinistra mons. Mauro Parmeggiani*



Sento di esprimere i miei più profondi ringraziamenti al Comitato del Giubileo dei Santi Martiri, alle Istituzioni, alle Forze dell’Ordine, al mondo del Volontariato e della Comunicazione, che con il proprio specifico, si sono messi a disposizione con generosità. E ora, proseguiamo nel percorso che ci attende nella celebrazione del Giubileo dei Santi Martiri secondo il programma pubblicato.

*+ Ojzen Butic Pichieri  
arcivescovo*

# A Corato raccolta di generi alimentari per famiglie in difficoltà

La testimonianza del diacono Cosimo Iurilli, direttore della Caritas cittadina

**T**ra le nuove attività della Caritas cittadina in Corato, da me avviata dall'inizio di febbraio 2017, c'è la raccolta di generi alimentari in scadenza ed ancora commestibili; questo, unitamente alla valida collaborazione di operatori vogliono essere un fermento e un lievito per meglio promuovere iniziative sociali riguardanti la carità. Tale attività, che trova l'approvazione della zona pastorale di San Cataldo e del clero e coi quali sono armoniosamente collegato, ha avuto lo spunto prendendo al volo l'entrata in vigore della cosiddetta legge n. 166/2016 detta "Legge Gadda", volta a combattere lo spreco alimentare.

Se consideriamo che la raccolta di prodotti alimentari non è svolta in modo saltuario e provvisorio, ma al contrario, in modo costante tutte le settimane, grazie alla grande e gratuita abnegazione per il prossimo, allora possiamo intuire l'aiuto materiale che la Caritas offre ai bisognosi.

L'ottima iniziativa sta avendo molto successo e fa ben sperare, perché trova da parte gli esercenti attività commerciali, una disponibilità insperata e in crescita. Tutto questo mentre volgeva al termine un corso per "potatori di albero di olivo" conclusosi con la consegna di un attestato di frequenza da parte del sindaco e del vicario zonale, il cui intento è quello di creare una cooperativa, ancora oggi in corso di perfezionamento, e che mira ad

essere un trampolino di lancio nel mondo del lavoro. Un aiuto concreto, che ecclesialmente parlando unisce, come dice Gesù, fede ed opere.

A distanza di 3 mesi, possiamo stimare che, sul territorio cittadino, vengono servite fino ad ora, ben oltre settanta famiglie, in considerazione

del fatto che i beni vengono elargiti in aiuto anche alla "mensa diamoci una mano", realtà, questa, che quotidianamente prepara una trentina di pasti.

L'esperienza che la Caritas cittadina fa della raccolta settimanale di generi alimentari, e che avviene nella maggioranza dei casi presso gli esercizi di fruttivendoli ed erbivendoli, ma anche di panificatori, è quella di constatare con grande gioia, che in questa città c'è una propensione al dono, una condivisione nella percezione del bisogno delle persone e delle famiglie in stato di povertà e in difficoltà non solo economica. Inoltre, per meglio precisare, l'iniziativa serve sia l'utenza che solitamente frequenta le Caritas parrocchiali, sia quella che ad esse, non si rivolgerebbe mai.

Col tempo, si sono aggiunti anche altri volontari, che ritornano alla Caritas con cesti di "delizie della natura" da donare alle famiglie, le quali, beneficiano dei beni, anche a domicilio. Così facendo, risparmiano, dove possono, per sopravvivere con viveri come: frutta fresca, verdura di ogni genere e colore, pane, focaccia, cornet-



A sinistra il diacono Cosimo Iurilli, direttore della Caritas di Corato



ti, biscotti, etc., alimenti tutti che andrebbero perduti se non venissero prelevati e distribuiti con abnegazione, sollecitudine e prontezza.

Circa un anno fa, la Caritas cittadina ebbe in dono dai volontari di Coraton12 un triciclo nuovo, che, però non ha mai utilizzato. Nell'accogliere questo dono da parte de "La Banda" di Coraton, la Caritas cittadina gioiva per il dono, scrivendo: «*ci piace tanto perché è un mezzo essenziale, semplice, come quello che utilizzano tanti agricoltori - magari anziani - per andare in campagna. Non avrebbe avuto senso un veicolo "ricco" per chi sceglie di interagire con le povertà. Sarebbe un ossimoro, una mancanza di coerenza*».

Finalmente ora - dopo quasi un anno di incertezza organizzativa e di ricerca dei fondi per aver l'assicurazione, il bollo, con la ricerca dei guidatori, del posto in cui conservarlo, l'Ape car Coraton12 può mettersi in cammino. In tal modo, si facilita il lavoro dei volontari della Caritas nella raccolta e nella distribuzione non solo degli alimenti, ma anche di mobili e indumenti.

Anche in questa attività la Caritas desidera muoversi sulla scia dei valori che Papa Francesco ha sottolineato nell'anno della misericordia, facendo leva sulla continuità e sul coinvolgimento personale nella dedizione al prossimo. La raccolta e la distribuzione degli alimenti alle persone che ne hanno bisogno non è azione estemporanea, frutto di una bella idea, ma lavoro umile, fatto con tatto e sensibilità cristiana e con perseveranza. Per terminare, voglio citare quello che dice il Papa per ciò che riguarda il bene: questa attività «non è un fare il bene "di passaggio"», è coinvolgersi lì dove c'è bisogno di aiuto e di sostegno.

"Non si può distogliere lo sguardo e voltarsi dall'altra parte per non vedere le tante forme di povertà che chiedono misericordia... Non mi stancherò mai di dire che la misericordia di Dio non è una bella idea, ma un'azione concreta;... non è un fare il bene "di passaggio", è coinvolgersi lì dove c'è il male, dove c'è la malattia, dove c'è la fame, dove ci sono tanti sfruttamenti umani... (Papa Francesco, 3 settembre 2016)



## Teatro Garibaldi di Bisceglie

# La verità nascosta

**La prima opera da camera pugliese racconta la prigionia di Aldo Moro**

**"R**estituire frammenti di storia per un artista che - come me - ha vissuto, compreso, subito o forse equivocato una testimonianza del proprio tempo: l'eccidio di via Fani, 16 marzo 1978, e il rapimento di Aldo Moro barbaramente trucidato il 9 maggio, e i cosiddetti 'anni di piombo'".

Con queste parole il Maestro Biagio Putignano spiega le ragioni di una scelta e dunque la genesi della prima opera pugliese sul Servo di Dio onorevole Aldo Moro, scritta in occasione del centenario della nascita dello Statista pugliese (23 settembre 1916 - Maglie).

"La verità nascosta" è il titolo dell'opera da camera in due parti e quattro episodi - durata un'ora - scritta sul pentagramma del Maestro Biagio Putignano, andata in scena al Teatro Garibaldi di Bisceglie. L'opera, composta per baritono, coro cameristico, con strumenti a percussione e pianoforte, è stata realizzata su libretto rielaborato dai testi delle lettere di Aldo Moro durante i 55 giorni di prigionia, dal giornalista Rai Enzo Quarto e dallo stesso Putignano.

Un taglio completamente diverso, che ricalca la forma arcaica della tragedia greca, "per accentuare il paradosso tra reale svolgimento dei fatti relativamente recenti e la



Teatro Garibaldi a Bisceglie



*Il Servo di Dio, on. Aldo Moro*

dalla moglie Eleonora - la dolcissima Noretta - e da tutti i suoi cari.

“Il mio interesse nel raccontare quelle vicende storiche - spiega il maestro Putignano - risale agli anni in cui da studente liceale ho vissuto il dramma del 1978, sedimentato nella mia sensibilità prima umana e poi professionale. Da qui il voler rispolverare i fatti a partire dalle lettere rigorosamente filtrate dalle Brigate Rosse prima della consegna e pubblicazioni, precedute in diversi casi da molteplici versioni. L'intera scena, assolutamente scarna, si svolge nel chiuso della prigione, in un luogo angusto, senza alcuna possibilità di dialogo, e i due terroristi sono figure neutre che passano i fogli da scrivere, controllano, cestinano, senza mai parlare.

E muovendosi in fretta. Tutto è affidato al tessuto sonoro, agli intrecci fra uomo e strumento. Manca una ricostruzione dei luoghi - aggiunge - ma nella scelta dei frammenti epistolari emerge chiara in Moro l'amara consapevolezza di una sorte segnata e soprattutto l'isolamento dalle istituzioni. 'Ucciso tre volte: per l'insufficiente protezione, per rifiuto della trattativa, per la politica inconcludente' è il grido di dolore che si alza dal coro prima che giunga inesorabile l'ordine di esecuzione.

La musica a volte ritmica, altre melodica, accentua lo stato d'animo del protagonista e ricorda l'impegno etico, civile, morale e dunque il ruolo sociale di un compositore odierno a farsi testimone della realtà in cui opera, attraverso la 'rilettura di un segmento della storia contemporanea tra i più travagliati, spartiacque di avvenimenti politici e sociali'. La scelta dell'organico - sottolinea Putignano - strumenti a percussione e pianoforte, spesso idealmente fusi in un unicum timbrico, è modellata sull'idea di ricreare l'impatto acustico

percezione storica degli stessi', ma che evidenzia la statura morale e il dramma di Moro durante la prigionia, sorretto dalla forza della fede cristiana, il suo affidamento totale nelle mani di Dio, "per questa prova assurda e incomprensibile" e lo strazio per il distacco forzato

e percussivo delle armi da fuoco, che in quel periodo dominavano i fatti di cronaca. La durezza armonica, gli spessori contrappuntistici, la dimensione bruitistica corale sono tutte finalizzate a commentare e sottolineare passaggi drammatici del protagonista".

"Le sensazioni tattili del canto - commenta infine la regista Deborah De Blasi - rendono la parola pesante di Aldo Moro una traccia indelebile, un solco senza fondo. Un avvenimento reale dunque messo in scena per mezzo di 'un racconto sensibilmente parcellizzato'. Un flusso sonoro continuo ma implacabile e veritiero, che si delinea attraverso intervalli, armonie, poliritmi, timbri che di volta in volta sottolineano differenti momenti dell'opera".

"È il Moro uomo - scrive Enzo Quarto - che interroga le nostre coscienze, di tutti. Non solo di chi lo ha tradito e vigliaccamente voluto morto e ucciso".

La verità nascosta è resa possibile con il patrocinio di diversi enti e istituzioni pugliesi: Regione Puglia, Provincia di Lecce, Fondazione Capece, Comuni di Maglie, Lecce e Bisceglie, e si avvale della Postulazione della Causa di Canonizzazione del Servo di Dio Aldo Moro.

**Sabina Leonetti**



*Il sindaco di Bisceglie Francesco Spina e gli interpreti de "La verità nascosta"*

# 1° anno formativo 2016/2017

## Relazione sintetica sulla scuola diocesana di formazione per operatori pastorali

La Scuola Diocesana di Formazione (SDF) nasce come frutto maturo del 1° Sinodo diocesano per la formazione degli operatori pastorali delle parrocchie, dei gruppi, movimenti e nuove comunità. Istituita da Mons. Pichierri il 26 gennaio 2016, ha preso avvio nella nostra Chiesa diocesana il 21 settembre 2016 con l'inaugurazione del 1° anno formativo.

Quattro gli obiettivi fondamentali da perseguire:

- sostenere le esigenze formative per un laicato chiamato alla corresponsabilità;
- favorire una formazione unitaria nella chiesa diocesana;
- promuovere "competenze" pastorali a servizio delle comunità e dei gruppi e movimenti;
- attuare le indicazioni scaturite dal primo sinodo diocesano.

### 1. GLI STUDENTI, I DOCENTI, L'ÉQUIPE DI CORDINAMENTO

La SDF ha avuto circa 1200 iscritti in totale, divisi nelle 5 zone pastorali:

Zona Pastorale Trani .....	275
Zona Pastorale Barletta .....	247
Zona Pastorale Bisceglie .....	205
Zona Pastorale Corato .....	147
Zona Pastorale Ofantina .....	315
<b>Totale</b> .....	<b>1189</b>

Significativa la presenza di giovani in ogni sede della scuola. Per motivi non noti la partecipazione degli studenti è andata scemando in tutte le sedi, soprattutto in prossimità dei periodi forti dell'anno liturgico. Nella programmazione del II anno si è tenuto conto anche di questo aspetto.

Per i corsi della scuola sono stati impegnati 32 docenti, dei quali 4 laici e 28 presbiteri diocesani.

L'équipe diocesana della SDF, nominata dall'Arcivescovo, diretta da mons. Domenico Marrone e coordinata dal rev. Domenico Gramegna, ha lavorato costantemente per tutto l'anno, programmando e verificando l'andamento della scuola e la gestione complessiva della stessa.

Per ogni sede, in ogni zona pastorale, un presbitero e un laico hanno coordinato l'andamento dei corsi e gestito i rapporti con docenti e studenti, nonché quello con i responsabili delle sedi, la segreteria, l'aspetto economico e l'organizzazione dei materiali.

### 2. IL PIANO DI STUDI

Il primo anno di vita della scuola è stato l'anno base della SDF, suddiviso in due semestri, con frequenza settimanale:

Lunedì .....	Barletta
Martedì .....	Trani e Bisceglie
Mercoledì .....	Corato e zona ofantina

Le discipline dell'anno base sono state: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia fondamentale, Storia della Chiesa, Catechetica, Antropologia.

In tutte le sedi, complessivamente, i corsi sono stati abbastanza seguiti, anche se necessita un maggiore coinvolgimento degli studenti con modalità da valutare in ogni singola sede.

### 3. I CORSI INTENSIVI

Come da statuto la SDF ha proposto per questo primo anno due corsi intensivi:

- **18-19-20 novembre 2016:** CORSO INTENSIVO PER OPERATORI DELLA PASTORALE BATTESIMALE in collaborazione con l'Ufficio diocesano Annuncio, Dottrina della Fede e Catechesi. Relatori don Vito Sardaro



Trani, Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, inaugurazione del primo anno della SDF



A Corato la SDF si è tenuta presso la sede di Vivere In

e Maria Teresa Stinamiglio, Diocesi di Padova/Équipe Nazionale 2° annuncio. Corsisti 101.

- **10-11-12 marzo 2017:** CORSO INTENSIVO PER OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE in collaborazione con l'Ufficio diocesano Famiglia e Vita. Relatori don Peppino Lobascio e don Francesco Pilloni, direttore del Centro Diocesano di Pastorale Familiare di Verona, docente di Teologia patristica del matrimonio e della famiglia presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II di Roma. Corsisti un centinaio.

#### 4. LE SEDI DELLA SCUOLA

La SDF ha sede istituzionale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose in Trani e sedi operative in ognuna delle cinque ZONE PASTORALI:

- Zona Pastorale di Trani: Parrocchia Spirito Santo
- Zona Pastorale di Barletta: Parrocchia S. Giovanni Apostolo
- Zona Pastorale di Bisceglie: Consultorio Familiare EPASS
- Zona Pastorale di Corato: Sede del Movimento "Vivere In"
- Zona Pastorale Ofantina: Parrocchia Immacolata

La nuova sede della SDF per Barletta sarà la Parrocchia S. Paolo apostolo da settembre 2017.

#### 5. ASPETTI ECONOMICI

##### ENTRATE

Quote iscrizioni studenti .....	22.998
Quote corso intensivo battesimale .....	780
Quote corso intensivo familiare .....	1.250
<b>TOT. ENTRATE .....</b>	<b>25.028</b>

##### USCITE

Contributo utenze sedi scuola.....	5.400
Rimborso spese docenti .....	4.000
Rimborso spese relatori e collaboratori .....	3.135
Spese materiali scuola .....	4.117
Spese tipografiche .....	1.390,80
<b>TOT. USCITE .....</b>	<b>18.042,80</b>

**Attivo in cassa .....** 6.985,20

Non sono state ancora inserite le spese per l'organizzazione del II anno formativo.

#### 6. IL SECONDO ANNO FORMATIVO

L'inaugurazione del II anno formativo è fissata per lunedì 18 settembre alle ore 20 presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, con la relazione della biblista Rosalba Manes, dal tema: *Con la forza trasformante del Vangelo. Il dinamismo della vita battesimale alla luce dell'Evangelii Gaudium.*

I corsi del secondo anno della SDF intendono rispondere all'invito rivolto da Papa Francesco alla Chiesa in Italia - nel corso del Convegno nazionale a Firenze del 2015 - a riprendere in mano l'Esortazione "Evangelii Gaudium" per dare slancio, contenuto e direzione all'opera di rinnovamento, di aggiornamento e di conversione pastorale necessario alla nuova tappa dell'evangelizzazione cui la Chiesa è oggi chiamata per "uscire" verso le periferie esistenziali del nostro mondo e del nostro tempo. Quest'invito è stato ribadito anche dal nostro Arcivescovo nell'omelia della Festa della Chiesa diocesana (20 ottobre 2016).

Si mirerà, pertanto, a un approfondimento dell'Evangelii Gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni. L'Esortazione apostolica del 2013 di papa Francesco, è la magna cartha del rinnovamento della Chiesa in genere, in particolare della sua pastorale sociale e della sua ispirazione evangelizzatrice. Gli operatori pastorali impegnati nei diversi ambiti della vita ecclesiale e sociale troveranno un contributo al loro impegnativo e urgente compito.

Hanno già dato la loro disponibilità 36 docenti, di cui 8 laici e 28 presbiteri. Nell'équipe diocesana mons. Arcivescovo ha nominato referente presbitero per la città di Corato il rev.do don Francesco Del Conte, che subentra al rev.do don Francesco Rizzi, trasferito in un'altra zona pastorale. Tutti gli altri membri restano confermati.

I corsi intensivi previsti sono:

- CORSO SUL MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE in collaborazione con l'Ufficio Liturgico diocesano (novembre 2017);
- CORSO DI INCLUSIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI NELLA COMUNITÀ CRISTIANA (febbraio-marzo 2018).

Le iscrizioni sono già aperte per il II anno formativo, al quale possono iscriversi anche studenti al I anno, essendo ciclico il percorso formativo.

I parroci sono stati raggiunti da una lettera per le iscrizioni al II anno e tutti gli studenti hanno ricevuto il materiale con il piano di studi e il calendario 2017/2018.

Trani, 10 giugno 2017

Il Responsabile  
**don Mimmo Gramegna**

Il Direttore  
**don Mimmo Marrone**



PARROCCHIA  
**SAN MAGNO**  
VESCOVO e MARTIRE  
- TRANI -



Arcidiocesi di  
Trani-Barletta-Bisceglie  
Ufficio Famiglia e Vita



Centro familiare  
Casa della Tenerezza  
PERUGIA

La Parrocchia di San Magno, Vescovo e Martire di Trani,  
in collaborazione con l'Ufficio Diocesano Famiglia e Vita,  
con l'approvazione dell'Arcivescovo S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri,  
ORGANIZZA IL

## 3° Seminario sulla Tenerezza

Dal 14 al 16 Luglio 2017 - c/o Casa della Missione - Via Imbriani 334 - Bisceglie (BT)

# AMORIS LAETITIA



“La gioia  
dell'AMORE  
familiare”

Condotta da  
Mons. Carlo Rocchetta  
e dal suo staff

### Venerdì 14 Luglio

15:00 - Registrazione arrivi  
e accoglienza  
16:30 - Prima riflessione  
AMORIS LAETITIA:  
Sguardo generale  
Lavori e condivisione  
20:00 - Termine lavori

### Sabato 15 Luglio

9:00 - Lodi mattutine  
9:30 - Seconda riflessione  
La Tenerezza nella  
Amoris Laetitia  
Lavori e condivisione  
13:30 - Pranzo  
16:00 - Terza riflessione  
L'Inno Paolino della  
Carità e Amoris Laetitia  
Lavori e condivisione  
20:00 - Termine lavori

### Domenica 16 Luglio

8:30 - Lodi mattutine  
9:00 - Quarta riflessione  
Modello condiviso nella  
educazione dei figli  
Lavori e condivisione  
11:00 - ESERCIZI DI TENEREZZA  
Condivisione  
12:30 - Celebrazione Eucaristica  
13:30 - Pranzo

#### PER INFORMAZIONI:

telefono:

Grazia 348-47.42.594

Leo 393-53.52.850

Michelangelo 347-92.40.610

e-mail: [gruppotenerezza@gmail.com](mailto:gruppotenerezza@gmail.com)

# 100 anni di Fatima

**Intervista all'Arcivescovo in occasione delle apparizioni della Madonna che ebbero inizio a Fatima (Portogallo) il 13 maggio 1917 e si conclusero il 13 ottobre successivo**

**S**ono trascorsi 100 anni dalle apparizioni della Madonna a Fatima. Quale messaggio occorre ancora cogliere?

*Il messaggio che la Vergine Maria, detta Madonna di Fatima, consegnò ai tre pastorelli Lucia di 10 anni, Francesco di 9 e Giacinta di 7, il 19 maggio 1917: "Recitate il rosario tutti i giorni; pregate molto e fate sacrifici per i poveri peccatori, molti dei quali vanno all'inferno, perché non c'è nessuno che si curi di pregare e di fare sacrifici per loro... Eliminate il peccato dalla vostra vita personale e lavorate per eliminarlo dalla vita degli altri, collaborando alla redenzione del Salvatore", continua ad essere attualissimo anche nel nostro tempo. La preghiera purifica chi la vive ed è l'unico strumento efficace per chi ha bisogno di essere purificato. Il peccato è come il "veleno", la preghiera è come "l'antiveleno".*

**Come e quanto sono state riconosciute dalla Chiesa le apparizioni della Madonna?**

*Le apparizioni di Fatima (13 maggio 1917) per sei mesi consecutivi furono ritenute "apparizioni private sino al 13 maggio 1981". Fu Giovanni Paolo II con una serie di atti pontifici a presentare come "apparizioni autentiche" e pertanto appartenenti ad una categoria propria riconosciuta dall'autorità suprema della Chiesa. Il papa Giovanni Paolo II attribuiva all'intervento della Madonna di Fatima lo scampato pericolo di morte in seguito all'attentato di Mehmet Ali Agca in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981. Egli beatificò Giacinta e Francesco nel maggio 2000, proclamò il 20 febbraio giorno della loro ricorrenza, elevò la festa della Madonna di Fatima del 13 maggio agli altari di ogni chiesa nel mondo includendola nel Messale Romano, ed infine dichiarò a Fatima nel 1982 che "Il contenuto dell'appello della Madonna di Fatima è così profondamente radicato nel Vangelo e in tutta la Tradizione che la Chiesa si sente vincolata da questo messaggio" (Omelia tenuta a Fatima, 13 maggio 1982). La Chiesa nel pontificato di Giovanni Paolo II ha dato la sua più alta approvazione alle apparizioni della Madonna di Fatima.*

**Quale modello di vita cristiana possiamo ricavare dai tre pastorelli-veggenti?**

*I tre pastorelli-veggenti hanno vissuto la vita cristiana*



Trani, Santuario della Madonna di Fatima

*ancorati alla preghiera del rosario, ai sacramenti, all'esercizio delle virtù, ed in particolare alla penitenza e alla preghiera per la conversione dei peccatori.*

**Il terzo segreto di Fatima è stato veramente tutto pubblicato?**

*Sul terzo segreto si è scritto tanto e si continua. Per me sono molto significative le parole di Benedetto XVI pronunciate nel suo pellegrinaggio a Fatima il 13 maggio 2010. Egli ha confermato che "il segreto" riguarda "realtà della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano"; che "gli attacchi al Papa e alla Chiesa... vengono proprio dall'interno della Chiesa" e che oggi questo "lo vediamo in modo realmente terrificante: che la grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici fuori, ma nasce dal peccato nella Chiesa". Davanti a 500.000 fedeli raccolti nella piazza della vecchia Basilica di Fatima, Papa Benedetto ha inoltre affermato: "Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima si sia conclusa" (in "Il segreto nascosto" di Christopher A. Ferrara, Ass. Madonna di Fatima, Roma).*

**Quali sono i fatti e i personaggi rivelati in questo terzo segreto? Perché la Chiesa ha aspettato tanto tempo per rivelare questo singolare segreto? Se non fosse stato rivelato questo terzo segreto a seguito**

**dell'ultima apparizione potrebbero essere state evitate alcune catastrofi?**

A queste tre domande sento di esprimermi riportando la risposta di Papa Giovanni Paolo II a un gruppo di intellettuali Cattolici a Fulda, in Germania, i quali gli chiesero: "Che ne è del terzo segreto di Fatima? Non doveva essere pubblicato già nel 1960?". "Data la gravità del contenuto, per non incoraggiare la potenza mondiale del comunismo a compiere certe mosse, i miei predecessori nell'ufficio di Pietro hanno diplomaticamente preferito soprassedere alla pubblicazione. D'altra parte a tutti i cristiani può essere sufficiente sapere questo: se vi è un messaggio in cui sta scritto che gli oceani inonderanno intere parti della Terra, che da un momento all'altro milioni di uomini periranno, non è davvero più il caso di bramare tanto la divulgazione di un tale messaggio segreto.

Molti vogliono semplicemente sapere, per curiosità e gusto del sensazionalismo, ma dimenticano che sapere comporta anche una responsabilità. Si cerca soltanto l'appagamento della propria curiosità e ciò è pericoloso se si è convinti che nulla si può fare contro il male, se non si è disposti in pari tempo a fare qualcosa".

Al Papa venne poi chiesto: "Che cosa avverrà nella Chiesa?". "Dobbiamo prepararci a subire tra non molto grandi prove, le quali esigeranno da noi la disposizione al sacrificio persino della vita e una dedizione totale a Cristo e per Cristo ... Con la preghiera vostra e mia è possibile mitigare que-

sta tribolazione, ma non è più possibile stornarla, perché solo così la Chiesa può essere effettivamente rinnovata ... Quante volte nel sangue è spuntato il rinnovamento della Chiesa!

Anche questa volta non sarà diversamente. Dobbiamo essere forti, prepararci, confidare in Cristo e nella sua Madre Santissima ed essere molto, molto assidui nella preghiera del Rosario" (ottobre 1981). San Giovanni Paolo II rispondeva richiamando, dinanzi alla tragicità della Chiesa nel nostro tempo, l'invito della Madre celeste: "Fate penitenza, pregate, per la conversione dei peccatori" all'interno e all'esterno della Chiesa! Ciò che conta del Messaggio di Fatima è proprio questo.

**A suo avviso per quale motivo Sr. Lucia di Fatima si è nascosta completamente al mondo?**

A mio avviso, Suor Lucia si sentì chiamata dal Signore a dedicare tutto il resto della sua vita consacrando nella vita claustrale, nel monastero di Coimbra, offrendosi come "ostia gradita a Dio" in Gesù-ostia per la conversione dei peccatori e la loro salvezza, per il Santo Padre e tutta la Chiesa, per il trionfo della pace attraverso il Cuore Immacolato di Maria.

**Carlo Pellegrino**

(Intervista pubblicata su "Il Cittadino" periodico di Pescia, prov. di Pistoia, maggio 2017)



**SCOPRI SU 8XMILLE.IT LA MAPPA DELLE OPERE CHE HAI CONTRIBUITO A CREARE.**

Cerca le opere realizzate con i fondi destinati alla Chiesa cattolica, scoprirai un 8xmille più trasparente e vicino. Visita la mappa su [8xmille.it](http://8xmille.it) oppure scarica l'APP gratuita mappa 8xmille.



## DIOCESI

### **DON SAVINO FILANNINO PARTE PER IL BRASILE**

Era noto che il 7 luglio Don Savino Filannino partisse, quale sacerdote *fidei donum*, in Brasile. Lo aveva annunciato lo stesso arcivescovo il 13 aprile nella messa crismale. Mons. Pichierri ha voluto nuovamente metterlo in evidenza in una lettera ai presbiteri, religiosi e diaconi, in cui afferma che *"è con grande gioia che ho accolto il desiderio di un sacerdote della nostra Chiesa diocesana a vivere l'esperienza 'fidei donum', nella persona di don Savino Filannino che, dopo sei anni di servizio pastorale presso la Parrocchia di San Pietro in Bisceglie, ritorna a servire la Diocesi di Pinheiro ed, in particolare, la Parrocchia di Sao Benedito, dove sarà accolto dal Parroco, il carissimo don Mario Pellegrino.*

*Nel Primo Sinodo Diocesano, ormai concluso, da più parti è stato affermato quanto il compito missionario sia primordiale, plenario e totalizzante di ogni comunità e che la missione non è riducibile a una delle tante attività, quanto diventare respiro, atmosfera, temperie, dimensione, orizzonte. Il Giovedì Santo scorso avete tutti condiviso con me, al termine della concelebrazione eucaristica, il rito del mandato missionario attraverso cui la Chiesa diocesana ha ufficialmente inviato don Savino, quale segno del Corpo ecclesiale di Cristo, e con cui si impegna ad accompagnare con il sacrificio e la preghiera il ministero di questi nostri sacerdoti. La Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie non si impoverisce, tutt'altro, si intensifica la cooperazione missionaria ad gentes con la Diocesi di Pinheiro che sentiamo a noi legata con vincoli di accresciuta consanguineità".*

La missiva continua con l'invito rivolto ai sacerdoti, religiosi e diaconi a consegnare nelle mani don Savino un contributo economico *"in segno di comunione e di partecipazione per l'acquisto di una autovettura che servirà per le necessità pastorali e garantire il raggiungimento di quelle comunità dislocate nella zona rurale della città di Pinheiro". (R.L.)*

### **DON AURELIO CARELLA E DON VINCENZO GIANNICO VERSO L'ORDINAZIONE PRESBITERALE**

Sabato 24 giugno 2017, solennità della natività di San Giovanni Battista, a Trani, nella Basilica Cattedrale "S.

M. Assunta, alle ore 19.30, durante una solenne concelebrazione da lui presieduta, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ordinerà presbiteri i diaconi Aurelio Carella e Vincenzo Giannico.



Don Aurelio presiederà l'Eucaristia domenica 25 giugno, ore 11.00, nella Parrocchia San Giuseppe in Trani e domenica 2 luglio, ore 19.00, nella Parrocchia Sacra Famiglia in Corato. Don Vincenzo presiederà l'Eucaristia domenica 25 giugno, ore 11.00, nella Parrocchia San Giovanni in Trani, e alle 19.30, nella Parrocchia SS. Trinità in Barletta. In preparazione all'ordinazione, sono previste le seguenti iniziative:

- Giovedì 15 giugno, ore 20, Parrocchia San Giuseppe, Trani (diversamente da quanto indicato dalla locandina cartacea distribuita nei giorni scorsi), Veglia di Preghiera presieduta da Mons. Flavio De Pascali, Direttore spirituale presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta;
- Lunedì 19 giugno, ore 20, Parrocchia Sacra Famiglia, Corato, Catechesi sul rito di ordinazione, guidata da don Mauro Dibenedetto, Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano;
- Mercoledì 21 giugno, ore 20, Parrocchia SS. Trinità, Barletta, Concerto meditazione vocazionale, animato dal coro giovanile della Parrocchia "S. M. Greca", Corato.

**Don Aurelio Carella** nasce a Bari il 27 febbraio 1990. Battezzato nel Santuario Madonna di Fatima, completa l'iniziazione cristiana nella Parrocchia San Giuseppe, ove segue la catechesi, il cammino dei giovanissimi e svolge il servizio di educatore ACR. La formazione cristiana ed ecclesiale è legata, oltre che alla comunità parrocchiale, all'Azione Cattolica diocesana e al Movimento Fac. Frequenta il Liceo Scientifico "Valdemaro Vecchi" a Trani e successivamente la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", presso la quale consegue nel 2011 la laurea triennale in Filosofia.

Durante gli ultimi anni di studio inizia un cammino di discernimento spirituale presso il seminario arcivescovile "Don Pasquale Uva" di Bisceglie che lo condurrà, nell'ottobre 2010, a intraprendere l'anno propedeutico

### **Il nostro grazie a...**

- Colombaro prof. Andrea (Trani)
- Consiglio sig. Antonio (Bisceglie)
- Dejure arc. Giovanni (Trani)

al Seminario maggiore e successivamente a fare il proprio ingresso presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta. Lì la formazione culturale e spirituale è integrata dal servizio svolto presso la Casa di Riposo "Don Grittani" di Molfetta e la Parrocchia "San Rocco" in Stornara. Al termine del quinto anno formativo, nel 2016 consegue il Baccellierato in Sacra Teologia. Il 5 gennaio 2017 è ordinato diacono. Attualmente svolge il suo servizio pastorale a Corato, ove è collaboratore presso la Parrocchia Sacra Famiglia ed è inserito nell'équipe di Pastorale Giovanile cittadina.

**Don Vincenzo Giannico** nasce a Trani il 3 ottobre 1991. Battezzato nella Parrocchia "Santa Maria delle Grazie" in Trani, vive lì i primi passi nella fede, sotto l'amorevole e paterna guida di Mons. Tommaso Palmieri. In seguito alla prima Comunione completa l'iniziazione cristiana presso la Parrocchia San Giovanni Battista in Trani, ove ha sede la confraternita di Sant'Anna, di cui è membro il padre. Ad accoglierlo è Mons. Saverio Pellegrino, il quale non esita a coltivare quei piccoli germi vocazionali che aveva intravisto nella sua semplice vita.

Nel novembre 2009 inizia il percorso di discernimento in diocesi e, conseguito il diploma in tecnico perito commerciale presso l'ITC "Aldo Moro", nell'ottobre 2010 intraprende l'anno propedeutico a Molfetta. Ha così occasione di curare la propria formazione culturale, umana e spirituale e di svolgere tirocinio pastorale presso la "Casa della Divina Provvidenza" in Bisceglie e la Parrocchia "S. Maria del Carmine" in Sannicandro di Bari. Ordinato diacono il 5 gennaio 2017, nel mese di febbraio u.s. consegue il Baccellierato in Sacra Teologia. In questo ultimo anno pastorale è stato inserito presso la comunità parrocchiale Ss. Trinità in Barletta, mentre dal mese di settembre sarà nominato vicario parrocchiale presso la Basilica "S. Sepolcro" in Barletta. (R.L.)

### PROSSIMA ORDINAZIONE DIACONALE

L'arcivescovo ordinerà diacono il seminarista accolito **Vincenzo de Gregorio** il 31 agosto 2017, a Trani, nella Cattedrale, alle ore 19.30.

### NUOVE NOMINE IN DIOCESI

In data 1 giugno l'arcivescovo ha effettuato le seguenti nomine: il **sac. don Giorgio Del Vecchio** nominato vicario parrocchiale della parrocchia "Spirito Santo" in Trani; il **sac. don Francesco Del Conte** nominato referente della Scuola Diocesana di formazione per operatori pastorali per la zona pastorale "S. Cataldo" in Corato (Ba); il **sac. don Pietro D'Alba** nominato assistente ecclesiastico del Gruppo di preghiera "P. Pio" in Bisceglie.

### LA CARITAS DIOCESANA NELLE ZONE TERREMOTATE CON DUE VOLONTARI

La Caritas Diocesana rappresenterà la Puglia, nelle zone terremotate marchigiane, dal 20 giugno al 4 luglio in un programma di Caritas Italiana.

A tutt'oggi gli abitanti di Arquata del Tronto e di Accumoli ed altre migliaia di persone vivono ancora sulla costa adriatica ospitati in alberghi o strutture di accoglienza in parte dimenticati. Ogni mattina raggiungono quello che resta delle loro case per esercitare tra mille difficoltà il loro lavoro.

Ed è qui che opereranno N. Sfregola e R. Martire, di stanza nella diocesi di S. Benedetto del Tronto, sotto la direzione zonale, avvieranno un'attività di ascolto intervenendo con insegne di Caritas Barletta per andare incontro ad ogni loro esigenza o essere vicini a coloro che non possono muoversi. *"Per noi un privilegio - dichiara Lorenza Chieppa, responsabile della Caritas di Barletta - sebbene faticoso; pensate che essi hanno dovuto chiedere le ferie e deciso di essere lontani dalla famiglia per tutto il periodo e con tutto quello che comporta. Buon Servizio a Loro". (Giuseppe Faretra)*

### A BISCEGLIE IL 3° SEMINARIO SULLA TENEREZZA

Dal 14 al 16 luglio 2017, a Bisceglie, presso la Casa della Missione (Via Imbriani, 334), si terrà il "3° Seminario sulla Tenerezza" sul tema "Amoris Laetitia. La gioia dell'amore familiare" (cfr. pag. 13). Il seminario sarà condotto da Mons. Carlo Rocchetta e il suo staff.

Il sacerdote è autore di diverse pubblicazioni e da anni si fa promotore della spiritualità e della terapia che va sotto il nome della "tenerezza", per la quale un gesto semplice, come quello dell'abbraccio, può innescare nella coppia un dinamismo di riscoperta dell'esperienza di incontro, di condivisione, di benedizione e di grazia. Da anni, a Perugia, dirige il Centro Familiare Casa delle tenerezze, nel quale opera a servizio della pastorale delle coppie e delle famiglie.

L'iniziativa è stata promossa dalla Parrocchia San Magno in Trani, in collaborazione con l'Ufficio diocesano Famiglia e Vita, e annovera l'approvazione dell'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri.

*"Con il prossimo seminario - spiegano Arcangela e Gaetano Dell'Aquila, che curano l'organizzazione dell'evento - grazie a Dio, siamo già alla 3ª edizione. Esso è indirizzato a coloro che desiderano, come persona e come coppia, conoscere meglio se stessi alla luce della Tenerezza di Dio ed imparare ad esprimerla. Nella nostra Parrocchia S. Magno, vescovo e martire, in Trani, abbiamo avuto modo di avviare 3 gruppi di coppie di sposi in tal senso, ed un quarto gruppo si è avviato anche in S. Ferdinando di Pu-*

glia. Come gruppi della spiritualità della Tenerezza facciamo riferimento al Centro Familiare Casa della Tenerezza di Perugia, fondato da Mons. Carlo Rocchetta, teologo, il quale è coadiuvato da nove coppie nell'accompagnamento dei coniugi. Anche quest'anno a luglio avremo tra noi il dono della presenza di Mons. Carlo Rocchetta e, come testimonial, una coppia del Centro stesso".

Info: Grazia, 348 4742594 - Leo, 393 5352850 - Michelangelo - 347 9240610

Mail: gruppotenerezza@gmail.com (Giuseppe Milone)

### **DALLA FEDERAZIONE CFC PUGLIA ONLUS. NOMINA PER MONS. FILIPPO SALVO**

Il direttivo della "Federazione Consultori familiari di ispirazione cristiana Puglia onlus" nei giorni scorsi, con l'avallo di mons. Giovan Battista Pichierri, ha nominato all'interno della Commissione Giuridico-Scientifica mons. Filippo Salvo, quale esperto in diritto di famiglia, canonico e civile.

La Commissione, a norma dello statuto della Federazione, è un organismo consultivo e propositivo che opera secondo il regolamento predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea.

Il 5 maggio, inoltre, durante una riunione congiunta del direttivo e della Commissione Giuridico-Scientifica, presieduta dalla dott.ssa Michela Di Gennaro del consultorio ECCIAS di Trinitapoli, mons. Filippo Salvo è stato nominato Presidente della Commissione medesima. Di questa fa parte anche il diac. Riccardo Losappio, nella qualità di esperto di pubbliche relazioni e consulente nei rapporti con i mezzi di comunicazione sociale. (Angelo Maffione)

## **TRANI**

### **INSEGNARE RELIGIONE È BELLISSIMO! UNA TESTIMONIANZA**

"Oggi si è concluso il mio anno scolastico, il primo quasi continuativo, dopo tanti anni trascorsi da supplente, sempre in attesa speranzosa di una chiamata... L'anno scorso avevo provato per un po' l'esperienza dell'insegnamento fuori sede, spostandomi ad Empoli... Esperienza difficile per chi lascia a casa una famiglia, ma pur sempre fruttuosa e importante... Quest'anno ho conosciuto gli alunni di 4 scuole diverse e di tre diverse città. Ad occhio e croce, oltre 1200 volti, dai tenerissimi bambini di 6 anni ai maturandi 19enni già barbuti, e in mezzo tanti, tantissimi ragazzi adolescenti... Per non parlare dei numerosissimi colleghi, collaboratori e dirigenti... Che fatica riuscire ad associare ad ognuno un nome... Ma i volti, quelli sì, sono e rimarranno tutti impressi nella mia mente e, soprattutto, nel mio cuore... Cominciare ad insegnare a più di 50 anni

non è facile ed io non ero certa di esserne capace, finché non mi sono messa alla prova... Sono consapevole di aver sbagliato tanto e di avere ancora tanto da sbagliare e da imparare, ma ho capito che mi piace insegnare, che insegnando si impara tantissimo... E che insegnare religione è bellissimo!!! Deo gratias!". (Mariella Capogrosso)

### **NUOVO INCARICO PASTORALE PER DON FRANCESCO FERRANTE**

L'Ordinario Militare S. E. Mons. Santo Marciànò, visto il nulla osta dell'Ordinario Diocesano S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri, ha nominato il Can. Don Francesco Ferrante Sacerdote Collaboratore per l'Assistenza Spirituale al personale del 9° Reggimento Fanteria "Bari" - Trani. Quanto sopra a decorrere dal: 29.05.2017. Si tratta di un servizio pastorale svolto a titolo gratuito.

## **BARLETTA**

### **BENE L'INCONTRO CON I MATURANDI SOTTO IL MANTO DELLA MADONNA DELLO STERPETO!**

Circa 120 gli studenti maturandi presenti nella tarda serata di lunedì 29 maggio all'incontro per loro preparato dalla Pastorale giovanile e dal Movimento studenti di Azione Cattolica e animato da Don Massimo Serio e da Don Domenico Savio Pierro.

Due i momenti che lo hanno contraddistinto: nella Chiesa di S. Pietro, vicina alla Concattedrale, nella quale Leonardo Palmisano, autore del volume "Mafia Caporale", ha offerto ai partecipanti una serie di riflessioni per radicare e incrementare la cultura della legalità, vero antidoto alla mafie; nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dinanzi all'icona della Madonna dello Sterpeto. Sono stati letti alcuni brani del Vangelo, una lettera sulla pace di Ernesto Olivero, poi le riflessioni dei due sacerdoti ed, infine, la preghiera alla Madonna dello Ster-



peto. È stato un incontro gioioso, sobrio, bene accetto dai ragazzi. Quanto basta per proseguire nel futuro con questa iniziativa. (Giuseppe Faretra)

### **RECITAL SUL SERVO DI DIO DON RUGGERO CAPUTO**

Domenica 11 giugno 2017, nella Parrocchia di San Giacomo Maggiore in Barletta è stato rappresentato il Recital sul Servo di Dio don Ruggero Caputo, intitolato "Così vanno le cose di Dio!".

L'evento è nato per celebrare i centodieci anni della nascita di don Caputo, avvenuta il 1° maggio 1907, e gli ottant'anni della sua ordinazione presbiterale, avvenuta il 25 luglio 1937 nella Cattedrale di Barletta per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria dell'arcivescovo mons. Giuseppe Maria Leo.

Il testo del Recital è stato realizzato e messo in atto dal gruppo giovanile parrocchiale di San Giacomo Maggiore "Boaenerghes". L'invito è stato esteso a tutti: è stata un'occasione per lasciarci coinvolgere dalla testimonianza gioiosa di un verace discepolo di Gesù dei nostri giorni. (Maria Terlizzi)

### **QUINDICIMILA EURO PER IL PICCOLO FELICE. RACCOLTI IN OCCASIONE DEL CONCERTO A LUI DEDICATO**

Quindicimila euro sono stati raccolti per il piccolo Felice Guastamacchia in occasione del concerto di beneficenza a lui dedicato nella serata di venerdì 12 maggio presso l'oratorio della Parrocchia barlettana di San Filippo. Tremila i biglietti distribuiti in una gara di solidarietà vivamente sentita che rende sempre più possibile per Felice e i suoi genitori il trasferimento in America per il tempo necessario per la cura sperimentale. Come ormai noto, il bambino terlizzese è affetto da una malattia genetica rara, la epidermolisi bollosa. I bambini che ne sono affetti vengono definiti "bambini farfalla", in quanto la pelle è così delicata che basta un bacio, una carezza per causare bolle e lacerazioni su tutto il corpo, fragile pertanto come le ali di una farfalla. Felice ha bisogno di essere sottoposto negli Stati Uniti ad una terapia sperimentale, che sembra stia dando motivi speranza.

"Il concerto - spiega Don Francesco Fruscio, parroco di San Benedetto in Barletta, promotore dell'evento - si può dire che abbia consentito di raggiungere l'obiettivo fissato. Quello di offrire a Michele e Valeria Guastamacchia, i genitori di Felice un consistente contributo che, unito a quanto raccolto in altri ambiti e occasioni, tra cui nelle parrocchie della diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie con l'avallo direttamente dall'Arcivescovo che mi ha incoraggiato alla realizzazione del concerto stesso, rendono più concreto questo viaggio della speranza dal professor Jakub Tolar dell'Università del Minnesota. Senza esage-

rare, posso dire che si è verificato un miracolo di amore, alimentato da un gruppo di volontari, tra cui Iolanda Pagnalunga e i suoi amici e amiche, tale da contagiare i tanti che hanno preso il biglietto. E non pochi hanno riscoperto la fede! Un grazie a quanti hanno animato il concerto e al gruppo musicale marchigiano "ForJay". (Francesca Leone)

### **DON GUIDO LEMMA SACERDOTE SALESIANO DECEDUTO A LOURDES**

Sabato 3 giugno, all'età di 81 anni, è deceduto Don Guido Lemma, sacerdote salesiano nativo di Barletta. Dal necrologio pubblicato sul "Corriere d'Italia", periodico degli italiani in Germania, si apprende che Don Guido, il 24 maggio, durante il pellegrinaggio a Lourdes con 35



persone della sua Comunità (nei giorni 22-26 maggio 2017), dopo la celebrazione della messa, è stato colto da infarto, ma purtroppo il religioso non è riuscito a riprendersi e sabato 3 giugno è tornato alla Casa del Padre.

I funerali si sono tenuti il 14 giugno a Barletta, nella Parrocchia SS. Crocifisso, presieduti da S. Em. Il Cardinale Francesco Monterisi.

Don Guido Lemma, nato a Barletta il 20 gennaio 1936, a 13 anni è entrato nel seminario salesiano di Napoli dove ha concluso gli studi di teologia.

L'ordinazione sacerdotale è avvenuta il 6 aprile 1963. In seguito ha conseguito la laurea in lettere e filosofia. Ha cominciato il percorso come direttore dell'istituto tecnico di Bari e successivamente a Lecce dove ha fondato il centro polivalente. Dal 1980 al 1988 è stato in missione in Madagascar dove è stato l'iniziatore delle missioni salesiane.

Nel 1988 è stato richiamato in Italia dove per un anno è stato rettore nella comunità di Andria. Nel 1989 è andato in Germania a Dortmund tra gli italiani emigrati dove ha ricoperto cariche presso le autorità locali in qualità di rappresentante degli emigrati.

Ha curato la spiritualità dei fedeli emigrati che, spesso, durante l'anno, accompagnava in pellegrinaggio. L'ultimo a Lourdes, dove, dopo la messa celebrata nella grotta di Massabielle, è stato colto da malore che lo ha portato alla morte.

Nella foto, assieme con Don Rino Caporusso nel giorno del suo 50° anniversario di sacerdozio (6 aprile 2013) (Giuseppe Milone)

## BISCEGLIE

### GIUBILEO DEI SANTI MARTIRI. LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO SCOLASTICO

Un anno di impegno che ha visto coinvolte più di 30 classi della scuola primaria (oltre 600 alunni), 10 lavori degli studenti degli istituti scolastici di primo grado e altri 10 lavori degli alunni degli istituti scolastici di secondo grado di Bisceglie. I lavori sono stati esposti fino al 30 maggio presso il museo diocesano di Bisceglie. Con la cerimonia di premiazione, che si è svolta nella parrocchia di Santa Maria della Misericordia, l'orchestra della scuola Monterisi ha eseguito l'inno del Giubileo composto per l'occasione, davanti a circa 700 persone. (Maria Terlizzi)

### CHIESA DEL SANTISSIMO SALVATORE. IL ROTARY DONA LA CAMPANA

Giovedì 8 giugno è stata consegnata alla chiesa del Santissimo Salvatore la nuova campana, frutto del service dell'anno rotariano 2013-2014, quando era presidente

del sodalizio Giuliano Porcelli. Il Rotary di Bisceglie era pronto sin da allora a perfezionare la donazione, ma ha voluto attendere la riapertura al culto della chiesa dopo gli importanti lavori di restauro per collocare finalmente la campana nell'elegante e sobrio campanile che sovrasta la facciata rivolta al mare.

## CORATO

### DON VITO MARTINELLI CONSEGUE IL DOTTORATO DI RICERCA IN SACRA TEOLOGIA

Don Vito Martinelli consegue il dottorato di ricerca, con il massimo dei voti, difendendo la sua tesi presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, Sezione San Tommaso d'Aquino.

Cinque anni di ricerca, sul verbo greco ἄπτω (con il valore di stringere a sé) del versetto 17 del capitolo 20 del vangelo di Giovanni, per giungere a importanti scoperte, in campo biblico e cristologico, nello studio dell'incontro tra Gesù risorto e Maria di Magdala.

### Toccare Dio. Implicazioni cristologiche in Gv 20,1-18, il titolo della tesi.

Don Vito, nel suo lavoro di ricerca, è partito da tutto ciò che era stato pubblicato, nella comunità scientifica internazionale, sul tema dell'incontro tra il Risorto e la



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2017

## QUEST'ANNO VINCONO TUTTI.

Dal successo di ifeelCUD nasce **TuttixTutti**, il concorso che dà forza a chi aiuta gli altri. Iscriviti la tua parrocchia e presenta un **progetto di solidarietà** per la tua comunità. I migliori potranno **vincere fondi\*** per realizzarlo. E organizza un **incontro** per formare la tua comunità sul sostegno economico alla Chiesa: noi li sosterranno tutti con un contributo. Informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it). **Parlane col tuo parroco, iscriviti la tua parrocchia.**



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

Maddalena. Ha dovuto viaggiare attraverso molte biblioteche e facoltà universitarie europee, per studiare, scientificamente, testi molto antichi e la vasta letteratura prodotta sulla figura di Maria di Magdala, per scoprire che nulla era stato scritto sul verbo ἄπτω che, nell'evangelo di Giovanni, compare una sola volta.

Il dottorato di ricerca è il più alto titolo accademico che si possa conseguire, dopo aver conseguito la laurea.

Don Vito, che oltre al baccellierato in teologia, e alla specializzazione in dogmatica (conseguita con un interessante studio su Henri de Lubac), infatti, si era laureato in filosofia, presso l'Università degli Studi di Bari, difendendo la tesi in filosofia morale, sul tema Disobbedienza e peccato in Erich Fromm.

Don Vito, inoltre, dal 1997, è giornalista professionista, avendo sostenuto e superato l'esame di stato, richiesto per l'iscrizione all'albo. È docente di ruolo di religione cattolica presso il Liceo Classico Oriani, di Corato, dove, insegna, fra l'altro, psicologia e scienze umane.

#### **MONS. PAOLO RIZZI, NUOVO POSTULATORE DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI LUISA PICCARRETA INCONTRA L'ASSOCIAZIONE**

Mons. Paolo Rizzi, nato a Mortara (PV) nel 1963, è stato ordinato sacerdote nel 1990 e incardinato nella diocesi di Vigevano. Laureato in diritto canonico alla Pontificia Università Urbana di Roma, ha frequentato il corso per postulatore presso la Congregazione delle Cause dei Santi e il corso di prassi amministrativa sui processi speciali presso la Congregazione dei Sacramenti. Ha svolto per due anni il ministero come viceparroco e per sei anni come parroco. È stato insegnante di religione nelle scuole medie inferiori e docente di diritto canonico nel Seminario di Vigevano. Dal 1998 è ufficiale della Segreteria di Stato di Sua Santità nella Sezione Affari Generali. Nel 2003 è stato nominato cappellano di Sua Santità. Ha pubblicato libri, studi e articoli di storia contemporanea, di diritto canonico, di agiografia in periodici di carattere locale e nazionale.

Di recente mons. Paolo Rizzi è stato a Corato per visitare i luoghi in cui è vissuta la Serva Di Dio Luisa Piccarreta e incontrare l'Associazione "Luisa Piccarreta - Piccoli Figli della Divina Volontà". Quest'ultima, da almeno 30 anni, si adopera per la promozione e la diffusione, in Italia e nel mondo, della Spiritualità "del vivere nel Divin Vole-



re", contenuta negli Scritti della Terziaria Domenicana Luisa Piccarreta, nata a Corato il 23 aprile 1865 e morta il 4 marzo 1947 in odore di santità, dopo un'intera esistenza terrena vissuta, per circa 70 anni, nel letto del dolore accettato in costante e gaudiosa uniformità al Volere Divino.

(fonte: <http://it.luisapiccarretaofficial.org/>)

## **MARGHERITA DI SAVOIA**

### **NOMINATO IL COMITATO FESTE PATRONALI 2017. SALVATORE PETRAROLO NUOVO PRESIDENTE**

I parroci della Chiesa Madre del Santissimo Salvatore (don Matteo Martire) e della Parrocchia Maria SS. Addolorata (padre Alberto Barbaro) hanno nominato il Comitato Feste Patronali 2017 di Margherita di Savoia. Lo stesso è così composto: Salvatore Petrarolo (Presidente); Antonio Oresta (Vice Presidente e cassiere); Gennaro Uccelli, Salvatore Sarcina, Maria Valendino e Cosimo Damiano D'Argenio (Consiglieri).

Il Comitato avrà il compito, come sempre, di organizzare gli eventi laici in occasione delle due feste patronali: quella del Santissimo Salvatore, in programma il 5, 6 e 7 agosto prossimi, e quella della Madonna Addolorata, in programma il 14, 15 e 16 settembre prossimi. (fonte *CorriereOfanto*)

## **SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

### **RISULTATI ELEZIONI COMUNALI**

(Fonte: Ministero degli Interni)

Elettori 11.535 - Votanti 8.590 (74,46%)

Candidati sindaco	Lista	voti	%	seggi
<b>Puttilli</b> Salvatore	Eletto sindaco Lista Civica Costruiamo Insieme	4.336	51,40	11
<b>Lamacchia</b> Michele	Lista Civica Democratica e Popolare	3.111	36,88	5
<b>Patruno</b> Andrea Pio	Lista Civica Orizzonti	568	6,73	-
<b>Roccotiello</b> Lucia Anna Angela	Movimento 5 Stelle.it	420	4,97	-

## TRINITAPOLI

### LE FORME DELL'INFINITO, MOSTRA NELLA CHIESETTA SAN GIUSEPPE

L'arte come desiderio di trascendenza, cioè la voglia dell'uomo di andare oltre l'esperienza sensibile. Tratti che sono stati trasformati in opere d'arte esposte nella chiesetta di San Giuseppe in piazza Umberto I, nel centro di Trinitapoli. Nel piccolo tempio sacro fino al 31 maggio è stato possibile ammirare come giovani talenti e artisti già affermati si siano spinti nella ricerca del divino. Un divino che non va eguagliato come fece Adamo senza accorgersi che già era in stretto contatto con lui, ma un divino come fonte di ispirazione per la propria esistenza.

"Le forme dell'infinito", si chiama così la mostra organizzata dal presidente della scuola "Scipione Staffa", professore Cosimo Antonio Strazzeri. Un nome che sembrerebbe un paradosso, perché l'infinito non è racchiudibile in una forma, ma in realtà non è così. «È possibile ipotizzare a livello di intuizione delle forme astratte, la contraddizione diventa solo apparente». In pratica, secondo il docente, è vero che solo le cose finite hanno forma, ma è altrettanto vero che oltre alle forme convenzionali ci siano delle forme che si pensano solo nella mente di chi le realizza. In questo modo anche delle mollette in acciaio possono assumere una forma e costituire un'opera d'arte.

«L'infinito esiste - continua Strazzeri -, perché esiste all'interno della nostra anima. Esiste come intuizione dello spazio, esiste come intuizione del divino, esiste come intuizione di meccanismi analogici profondi che legano tutti gli esseri di questa terra». Come se il finito abbia origine dell'infinito e le forme del finito siano solo gli aspetti visibili a tutti e quindi le più superficiali. Le forme dell'infinito sono le forme dell'anima e serve un cammino di introspezione che miri al divino per comprenderle.

«L'arte - conclude il docente - esprime l'uomo all'ennesima potenza, esprime la sua trascendenza, esprime il bisogno di andare oltre l'umanità meschina». (Giuseppe Capacchione, Trinitapoli.News24.City)

## DAL VASTO MONDO

### MIGRANTES: DON GIOVANNI DE ROBERTIS NUOVO DIRETTORE GENERALE

È don Giovanni De Robertis il nuovo Direttore generale della Fondazione Migrantes. La nomina è stata effettuata dal Consiglio Permanente della CEI che si è riunito a Roma, durante i lavori dell'Assemblea Generale dei vescovi italiani.

Don De Robertis sostituisce S.E. Mons. Gian Carlo Perego, chiamato, lo scorso 15 febbraio, da papa Francesco a guidare la diocesi di Ferrara-Comacchio.

Mons. Perego era stato nominato Direttore generale nel 2009 succedendo a Mons. Piergiorgio Saviola.

Il Presidente della Fondazione Migrantes, S.E. Mons. Guerino Di Tora, ringrazia particolarmente S.E. Mons. Perego per il lavoro svolto con passione e incondizionata dedizione.

Don De Robertis, della diocesi di Bari-Bitonto, è nato il 26 marzo 1956 ed è stato ordinato sacerdote il 16 aprile del 1983. Ha conseguito la licenza in Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana nel 1988. È stato vicario parrocchiale presso la parrocchia di Santa Maria del Fonte in Carbonara dal 1988 al 1993 e parroco a San Marcello in Bari dal 1993 a oggi. Attualmente è Direttore regionale Migrantes e Direttore diocesano di Bari-Bitonto. (Giuseppe Faretra)

### TV 2000 NON CAMBIA POSIZIONE, RIMANE SUL CANALE 28, MA FREQUENZA. ALCUNE INDICAZIONI

Tv2000 non cambia posizione - rimane sul Canale 28 - ma frequenza: i televisori di nuova generazione provvedono in automatico a ricercarla; chi invece possiede un televisore più datato potrebbe incontrare, specie dal prossimo 3 luglio, qualche difficoltà.

Per facilitare la nuova sintonizzazione attraverso il telecomando o il decoder, Tv2000 mette a disposizione un numero verde gratuito (800 68 98 28), un sito con tutorial ([www.tv2000.it/cambiafrequenza](http://www.tv2000.it/cambiafrequenza)) e un indirizzo mail ([cambiafrequenza@tv2000.it](mailto:cambiafrequenza@tv2000.it)) a servizio dei quasi 3 milioni di telespettatori che ogni giorno seguono l'emittente.

### INVITO ALLA PUBBLICAZIONE DI UN "MESSAGGIO ALLE GIOVANI E... MENO GIOVANI"

Giorni fa è giunta in redazione una mail da una congregazione religiosa femminile chiedendo la pubblicazione di un "Messaggio alle giovani e 'meno giovani'". Volentieri lo facciamo:

*"Vuoi scoprire la tua vocazione? Vuoi valorizzare al massimo la tua vita? Ti diamo un'opportunità: ti offriamo 15 giorni di soggiorno gratuito in una delle nostre case ove, nella preghiera e nel confronto con sacerdoti e altre persone, potrai 'scoprire' il sogno che Dio ha su di te. Potrai vedere più chiaramente quale direzione dare alla tua vita. Per sapere da chi sarai ospitata puoi vedere il nostro sito: [www.comunitafaces.it](http://www.comunitafaces.it). Se la cosa ti interessa, raccogliti in preghiera e poi prendi contatto con noi:*

*Comunità F.A.C.E.S. - mail: [facespiodecimo@alice.it](mailto:facespiodecimo@alice.it) - tel. 0187 758132 Campiglia di La Spezia". (R.L.)*

# “Dio ama chi dona con gioia”

(2Cor 9,7)



Foto: Agenzia Romano Sullani

## Domenica 25 Giugno 2017 **Giornata per la Carità del Papa**

“Dio ama chi dona con gioia”: questa bella espressione paolina ricorda che l’esperienza del dono è legata a quella della gioia, come suo ingrediente, ma anche perché restituisce il centuplo a chi ha deciso di rompere gli indugi che trattengono dall’essere generosi. Il Papa, uomo della gioia e del dono di sé, attende che anche noi lo seguiamo, per sperimentare davvero che “con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia” (Eg,1).

**Nella tua chiesa, dai il tuo contributo  
e vivi la misericordia.  
Porgi la tua mano a chi soffre.**

Promossa dalla  
**Conferenza Episcopale Italiana**

In collaborazione con



**Fisc** Federazione  
Italiana  
Settimanali  
Cattolici



